



mtm consulting s.r.l.

More than Management - Consulenza e formazione professionale

Guide on-line sullo Sviluppo Sostenibile

Guida 1

DEFINIZIONI E INTRODUZIONE

Ns. Rif.: Guida-SS-01

Data prima emissione: 2003

Revisione: 00 del: 05/02/2006

Indice dei contenuti

1.	ELENCO DELLE GUIDE SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE.....	3
2.	DEFINIZIONI E INTRODUZIONE.....	4
2.1.	SVILUPPO SOSTENIBILE	4
2.1.1.	ECO-EFFICIENZA.....	4
2.1.2.	CONTABILITÀ AMBIENTALE.....	4
2.1.3.	COMUNICAZIONE AMBIENTALE	5
2.2.	UTILIZZARE LA VARIABILE AMBIENTALE COME VARIABILE STRATEGICA PER OTTENERE VANTAGGIO COMPETITIVO.....	6

1. ELENCO DELLE GUIDE SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Nell'ambito dello **Sviluppo Sostenibile** **mtm consulting s.r.l.** ha realizzato 8 Guide teorico-pratiche che contengono le prime informazioni basilari necessarie per poter approcciare un argomento così complesso e multidisciplinare.

- Guida 1** **Definizioni e introduzione**
- Guida 2** **Misurazione e gestione**
- Guida 3** **La comunicazione ambientale: interna ed esterna**
- Guida 4** **Il Report Ambientale e la sua redazione**
- Guida 5** **Il Costo Ambientale: identificazione e contabilizzazione**
- Guida 6** **Il Bilancio Ambientale: cenni preliminari**
- Guida 7** **Il Life Cycle Assessment, l'Eco-Design e il Life Cycle Costing**
- Guida 8** **Come valutare ed analizzare la Supply Chain: un processo in quattro passi**

2.DEFINIZIONI E INTRODUZIONE

2.1. SVILUPPO SOSTENIBILE

Nel 1987, la Commissione mondiale dell'ambiente e dello sviluppo, conosciuta anche come Commissione Brundtland dal nome della sua presidente, ha elaborato una definizione del concetto di sviluppo sostenibile che è ormai generalmente riconosciuta. Essa afferma che "Lo sviluppo sostenibile è uno sviluppo in grado di garantire il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni presenti senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare i propri bisogni."

2.1.1. ECO-EFFICIENZA

L'eco-efficienza può essere definita come "La capacità di: raggiungere contemporaneamente obiettivi in termini di costi, qualità e performance; ridurre gli impatti ambientali e risparmiare risorse ad elevato valore." ¹

2.1.2. CONTABILITÀ AMBIENTALE

Il termine "Contabilità ambientale" ha tre differenti significati²:

1. contabilità ambientale nel contesto della contabilità nazionale: si riferisce alla contabilità delle risorse naturali, che può riguardare statistiche a livello

¹ EPA – "Environmental Accounting Project" (2000)

² EPA – "An introduction to Environmental Accounting As A Business Management Tool: Key Concepts And Terms" (1995)

- nazionale o regionale in termini di: consumo, capacità, qualità, e valore delle risorse naturali siano esse rinnovabili che non rinnovabili;
2. contabilità ambientale nel contesto della contabilità finanziaria: tipicamente si riferisce alla predisposizione di report finanziari rivolti ad un pubblico esterno la cui costruzione si basa su Principi Contabili Generalmente Accettati;
 3. contabilità ambientale quale aspetto della contabilità manageriale: viene utilizzata dai manager per prendere decisioni di capital budgeting, per la determinazione dei costi, per decisioni di processo o di progettazione del prodotto, per la valutazione delle performance e per prendere decisioni strategiche lungimiranti.

Più semplicemente la contabilità ambientale può essere definita come “Le pratiche di gestione contabile che consentono di incorporare informazioni di costi e benefici ambientali nei processi decisionali dell’azienda.”³

2.1.3. COMUNICAZIONE AMBIENTALE

Si chiama comunicazione ambientale l’insieme strutturato delle informazioni rivolto verso l’esterno. La comunicazione ambientale può, inoltre, distinguersi a seconda che sia costituita da comunicazione ambientale, e quindi strutturarsi come report ambientale, oppure vi sia anche la dimensione ecologica entro la più ampia comunicazione aziendale (per esempio, il bilancio di esercizio in cui è inclusa la variabile ambientale). La comunicazione ambientale è principalmente rivolta

³ EPA – “Environmental Accounting Project” (2000)

verso l'esterno per rendere noto ai terzi la situazione aziendale con riferimento alla variabile ecologica.⁴

2.2. UTILIZZARE LA VARIABILE AMBIENTALE COME VARIABILE STRATEGICA PER OTTENERE VANTAGGIO COMPETITIVO

Molte aziende non tengono in considerazione, durante i processi di gestione aziendale e per le scelte di investimento, gli aspetti ambientali. Un motivo di tale atteggiamento è che, tipicamente, i sistemi contabili non mostrano esplicitamente la frequenza e la consistenza dei costi ambientali che l'azienda sostiene durante il normale funzionamento (going concern). Inoltre, in generale, tali costi non vengono allocati in maniera corretta al singolo prodotto o processo che li genera. Ciò comporta il grande rischio di effettuare scelte errate in termini di marketing mix (errata valutazione del margine di contribuzione di prodotto), di capital budgeting e di strategie di sviluppo di nuovi prodotti.

Inoltre, spesso, analizzare i costi ambientali, individuare quali sono le attività che li generano, ed eliminarli (ad es. eliminare l'utilizzo di una parte di sostanze pericolose) comporta anche una riduzione dei costi per la gestione della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro (ad es. riduzione dei costi di informazione e di formazione, di gestione e di movimentazione delle materie utilizzate).

Tutte le imprese, di qualsiasi dimensione, possono migliorare le proprie performance prendendo in considerazione gli impatti ambientali, ed i relativi effetti economico finanziari, delle proprie decisioni ed azioni.

⁴ Chiara Mio – "Il budget ambientale. Programmazione e controllo della variabile ambientale" (2001)

mtm consulting s.r.l. al fine di fornire ai propri clienti un servizio a valore aggiunto opera attraverso:

- l'applicazione di best-practice;
- l'applicazione di standard, prassi e procedure riconosciuti a livello nazionale ed internazionale;
- lo sviluppo ed il mantenimento di relazioni con istituti e studi di ricerca nazionali ed internazionali.

Esempi di best practice e standard internazionali:

- norma UNI EN ISO 14031: (Valutazione della prestazione ambientale. Linee guida) per la realizzazione di sistemi di misurazione e valutazione delle performance ambientali aziendali;
- schema proposto dal Global Reporting Initiative "Sustainability Reporting Guidelines" per la realizzazione di report relativi alle performance economiche, ambientali e sociali di un'organizzazione;
- approccio in quattro step proposto da EPA "Environmental Accounting Project) (2000) per valutare costi e benefici ambientali non in un'ottica funzionale, ma trasversale di processo;
- EUROSTAT per la nozione di spesa ambientale;
- Raccomandazione della Commissione europea del 30 maggio 2001 relativa alla rilevazione, alla valutazione e alla divulgazione di informazioni ambientali nei conti annuali e nelle relazioni sulla gestione delle società.



Feedback

Il tuo feedback è prezioso in ottica di miglioramento continuo: lasciaci le tue impressioni, proposte e suggerimenti su questo articolo, ci sarai di grande aiuto! [clicca qui](#)



Link utili

Per consultare le altre guide! [clicca qui](#)

Se invece vuoi consultare tutte le guide, articoli e mini corsi disponibili! [clicca qui](#)



Segnala a amici o colleghi

Se vuoi fare risparmiare tempo ai tuoi amici e colleghi e ricevere **gratis** il questionario di autovalutazione su **Sicurezza, Qualità e Ambiente** [clicca qui](#)